

ITIS “GALILEO GALILEI”

Via Dino Menci, 1 - 52100 Arezzo - Tel. 05753131 - Fax 0575313206

E-mail: galilei@itis.aretzo.it; Sito Internet: <http://www.itis.aretzo.it>

C.F.: 80002160515 – Partita IVA: 01817260514

**PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA
ALUNNI STRANIERI
e
ADOZIONE INTERNAZIONALE**



Il primo modo per costruire davvero una scuola più accogliente è quello di sentirsi noi, da insegnanti, stranieri in classe: non dare per scontato nulla delle nostre procedure, dei nostri metodi, dei nostri contenuti, dei nostri contesti.

(Davide Zoletto, Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità, 2007)

PREMESSA

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è ormai un fenomeno in continua crescita dovuto all'aumento di famiglie immigrate che si stabiliscono ad Arezzo e provincia, inoltre, negli ultimi anni è aumentata anche la presenza di alunni di adozione internazionale che pone il mondo della scuola innanzi a nuove criticità. Infatti, anche per coloro che sono stati adottati nell'infanzia, il sopraggiungere della preadolescenza e dell'adolescenza può comportare l'insorgere di significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei e, più in generale, con il contesto sociale, che possono interferire con le capacità di apprendimento. Questi bisogni devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza e integrazione scolastica in grado di garantire il benessere anche di tali alunni. Conseguentemente, la presenza di alunni stranieri e di adozione internazionale nella nostra società deve trasformarsi in una opportunità di crescita e formazione per tutti gli alunni con ricadute positive su tutto il territorio. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia ma bisogna invece sostenere attivamente la loro interazione; formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite; educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali. L'integrazione di questi alunni è quindi un obiettivo prioritario del nostro Istituto che comprende tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di educazione alla cittadinanza. In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI e di ADOZIONE INTERNAZIONALE**. Esso è un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti, intende pianificare le modalità di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e adottati che contiene indicazioni per facilitare e sostenere il loro processo integrazione come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

Il Protocollo:

- Contiene i principi, i criteri, le indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'accoglienza, l'inserimento, l'elaborazione del percorso personalizzato per gli alunni stranieri e di adozione internazionale, la valutazione, le attività della scuola finalizzate all'allievo non italofono, i rapporti con le famiglie e con il territorio.
- E' assunto come proprio da tutto il personale della scuola.
- È monitorato continuamente ed eventualmente riadattato.
- E' inserito nel P.O.F.

Inoltre, Il documento cerca di individuare in modo organico ruoli, compiti, modalità, tempi e strumenti per facilitare l'applicazione del protocollo; esso, comunque, va considerato "in divenire" ed aperto ad ulteriori integrazioni sulla base delle future esperienze.

Questo documento fa riferimento all' art. n.45 del DPR 31/08/1999 n° 394; alle "Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri"(febbraio 2014) ed "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", trasmesse con nota prot n° 7443 del 18/12/14.

1. Finalità:

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza, di alunni stranieri e di adozione internazionale.
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola.
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata e adottiva.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- Prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell' Intercultura in classe).
- Illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

2. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza.
- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo.
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

3. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza Stranieri si costituisce in entrambi le sedi ed è formata da:

- Dirigente Scolastico.
- Docente referente per gli alunni stranieri .
- Dai componenti della "Commissione Antidispersione" nominata dal Collegio ad inizio d'anno.
- Un componente della segreteria alunni.

La Commissione Accoglienza Stranieri è aperta alla collaborazione di:

- Alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza.
- Alunni già presenti nella scuola, che possono svolgere la funzione di tutor o supporto per gli alunni stranieri già iscritti e frequentanti l'Istituto.

La Commissione Accoglienza Stranieri, in collaborazione con i Consigli di Classe, si occupa in particolare

- Delle prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test di conoscenza della lingua italiana, modelli di programmazione)
- Delle difficoltà da loro incontrate insieme agli altri docenti (del Consiglio di Classe)
- Dell'attività formativa per i docenti.
- Del contatto con i mediatori linguistici e culturali.

LE FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEFINISCE E REGOLAMENTA 8 FASI DI INTERVENTO:

- ✓ ISCRIZIONE
- ✓ ACCOGLIENZA
- ✓ ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE: CRITERI
- ✓ INSERIMENTO NELLA CLASSE: MODALITA'
- ✓ DEFINIZIONE, ATTUAZIONE DEL CURRICOLO ED ALFABETIZZAZIONE
- ✓ VALUTAZIONE
- ✓ ORIENTAMENTO E RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA
- ✓ RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO

ISCRIZIONE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Famiglia	<p>Iscrizione online</p> <p>Iscrizione presso l'istituzione scolastica</p>	<p>www.iscrizioni.istruzione.it</p> <p>Recandosi direttamente a scuola</p>	<p>Iscrizione online a inizio anno scolastico</p> <p>Iscrizione in corso d'anno presso uffici segreteria didattica della scuola</p>	
Personale di segreteria	<p>Fornisce supporto per iscrizione</p> <p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documenti sanitari - documenti scolastici - documenti fiscali <p>Richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -documentazione accertante gli studi compiuti nel paese di origine <p>Fornisce informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzazione scolastica -servizi del territorio <p>Avvisa il docente Referente alunni stranieri in tempo utile trasmettendo i dati raccolti.</p> <p>Comunica le informazioni al team docenti.</p> <p>Trasmette al docente referente commissione stranieri la scheda informativa dell'alunno inserito.</p> <p>Tale scheda verrà poi trattenuta dal referente commissione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliendo i dati nel fascicolo personale dell'alunno. -Utilizzando la modulistica -Chiedendo alla collaborazione nella traduzione di documenti (se necessario al mediatore culturale) 	Segreteria Didattica	<p>Modulo d'iscrizione</p> <p>Scheda di presentazione dell'Istituto(materiale bilingue)</p> <p>Fascicolo personale dell'alunno.</p> <p>Patto formativo con la famiglia.</p> <p><u>Testi normativi:</u></p> <p>DPR n° 349/99</p> <p>DPR n° 122/09</p> <p>MIUR C.M. n° 87/2000</p> <p>MIUR Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri(febbraio 2014)</p> <p>"Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", trasmesse con nota prot n° 7443 del 18/12/14.</p>

ACCOGLIENZA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
<p>Dirigente scolastico e/o Docente referente alunni stranieri</p>	<p>Se necessario, colloquio con la famiglia in presenza del mediatore culturale.</p> <p><u>ILLUSTRANO:</u> caratteristiche e organizzazione della scuola <u>tramite materiale già in loro possesso consegnato da segreteria all'atto dell'iscrizione.</u></p> <p><u>OTTENGONO:</u> informazioni dalla famiglia e dell'alunno utili a : -definire il percorso scolastico pregresso -conoscere il percorso migratorio della famiglia -conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza -individuare particolari bisogni e necessità.</p> <p><u>STENDONO UNA BREVE RELAZIONE</u> nella scheda informativa dell'alunno su: - livello di comprensione dell'Italiano, -abilità e competenze.</p>	<p>Utilizzando anche la traccia precostituita di primo colloquio.</p>	<p>I giorni immediatamente successivi alla data di iscrizione.</p> <p>Presso Istituzione scolastica</p>	<p>Schede di raccordo dell'ordine di scuola relativo.</p> <p>Scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno.</p> <p>Traccia di primo colloquio con la famiglia.</p> <p>Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri.</p> <p><u>Testi normativi</u> MIUR Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri(febbraio 2014)</p>

ASSEGNAZIONI ALLA CLASSE

CHI	COSA FA/ COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
<p>Dirigente Scolastico dopo aver raccolto informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno</p>	<p>Predisporre l'assegnazione alla classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • corrispondente all'età anagrafica se l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica. • inferiore o superiore a quella anagrafica tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> -delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno; -del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; -del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; <p>Predisporre l'assegnazione alla sezione sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il numero degli allievi per classe; -la presenza di altri stranieri; -la presenza di altre situazioni problematiche. 	<p>Dopo aver raccolto informazioni e schede di iscrizione.</p> <p>Con l'atto formale di iscrizione e comunicazione alla famiglia.</p>	<p><u>Testi normativi:</u> DPR 31/08/99 art. 45 n° 394 C.M. 87/2000 MIUR Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014) "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", trasmesse con nota prot n° 7443 del 18/12/14.</p>

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
<p>Docenti del Consiglio di Classe, eventualmente con il supporto del mediatore culturale</p>	<p>Informano la classe dell'arrivo del nuovo alunno fornendo informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua; Individuano per quanto è possibile, alunni tutor che affianchino il ragazzo straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti; Favoriscono l'integrazione nella classe ricercando forme di partecipazione alle attività di classe; Mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia.</p>	<p>Attuano varie modalità di comunicazione (linguaggio non verbale).</p> <p>Progettano promuovendo attività didattiche in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale e di vario carattere ludico, ricreativo e cooperativo</p>	<p>Durante l'orario scolastico.</p> <p>In classe</p>	<p>Materiale didattico di varie tipologie</p>

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento al percorso per tutti gli ambiti e alfabetizzazione

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
<p>Docenti del Consiglio di Classe eventualmente con l'aiuto del mediatore culturale</p>	<p>Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno e li registrano; Rilevano, se possibile, le competenze pregresse in lingua, e le abilità. Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento Semplificano, se necessario, il curriculum; Predispongono il percorso didattico personalizzato, definendo gli obiettivi trasversali, disciplinari individuali; Facilitano il linguaggio delle singole discipline; Considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline; Acquisiscono la consapevolezza che l'approccio interculturale è trasversale a tutte le discipline.</p>	<p>“Colloquio” prove non strutturate e verbali.</p> <p>Confronto su progetto e formalizzazione scritta su registro personale.</p>	<p>Durante le attività didattiche e ricreative.</p> <p>In classe.</p> <p>Nel primo due mese di scuola(tempo variabile)</p> <p>Durante le riunioni dei consigli di classe.</p>	<p>Materiale didattico di varie tipologie.</p> <p>Schede di rilevazione competenze.</p> <p>Testi specifici e programmazioni.</p> <p>Nuclei fondanti delle discipline e trasversali.</p> <p>Testi vari.</p> <p><u>Testi normativi:</u> DPR 31/08/99 art. 45 n° 394 Framework(vedi quadro di riferimento europeo per le competenze linguistiche)</p>

ATTUAZIONE del piano didattico individualizzato o personalizzato: adattamento del percorso per tutti gli ambiti e ALFABETIZZAZIONE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
<p align="center">Docenti del Consiglio di Classe</p>	<p>Deliberano il Piano Didattico Individualizzato o personalizzato.</p> <p>Programmano gli obiettivi, metodi e contenuti diversi per discipline.</p> <p>Stabiliscono l'esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento.</p> <p>Predispongono l'eventuale laboratorio di IL2.</p>	<p>Con interventi individuali e di gruppo, mediante cooperative Learning e con strategie di tutoring.</p> <p>Realizzando attività specifiche rispondenti al livello di competenza linguistica.</p>	<p>In classe</p> <p>In laboratorio IL2.</p> <p>In orario scolastico ed extrascolastico.</p> <p>A scuola, se possibile anche in orario extrascolastico.</p>	<p><u>Testi normativi:</u></p> <p>LEGGE 104/12 (Disabilità) LEGGE 170/2010 (DSA) DIRETTIVA 27/12/12(BES) Nota Ministeriale 22/11/13(PDP) Linee guida del MIUR-Febbraio 2014. "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", trasmesse con nota prot n° 7443 del 18/12/14</p> <p>Testi vari, glossari e dizionari.</p> <p>Testi specifici IL” e materiali semplificati.</p>

ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITA' LINGUISTICHE

CHI	COSA FA/ COME	QUANDO/DOVE MATERIALI
Referente Intercultura e/o Docenti della Commissione Accoglienza	<p>Raccordo con i docenti dei Consigli di classe al fine -di rispondere ai bisogni di alfabetizzazione linguistica emersi - di stabilire l'inserimento nel livello corrispondente ai bisogni formativi.</p> <p>Attiva laboratori di L2, secondo le necessità, articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo</p> <p>Definizione dei gruppi: di livello base, di livello intermedio, eventualmente avanzato.</p> <p>Organizzazione di attività di supporto allo studio per precisi ambiti disciplinari in orario scolastico e extrascolastico.</p>	<p>Utilizzo dei criteri Framework (vedi il quadro europeo delle lingue)</p> <p>Utilizzo di bibliografia specifica IL2.</p> <p>Utilizzo testi semplificati/adattati, materiali a scrittura controllata.</p> <p>Materiale del centro Come di Milano.</p> <p>Schede di monitoraggio e di raccordo tra i docenti del laboratorio, docenti delle singole discipline, coordinatore di classe.</p>
Coordinatore di Classe	<p>Inserimento del progetto di laboratorio di alfabetizzazione nel registro personale e nel fascicolo personale dell'alunno.</p>	<p>Fascicolo personale dell'alunno Registro elettronico</p>
Referente Intercultura Docenti dell'Istituto Eventuale collaborazione di docenti esterni principalmente volontari	<p>Corsi di Alfabetizzazione Linguistica IL2</p> <p>LIVELLO A1 Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.</p> <p>LIVELLO A2 Acquisizione della capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.</p> <p>LIVELLO B1 Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.</p>	<p>In orario scolastico o extrascolastico (tenendo conto dei vincoli e delle risorse professionali, orarie, finanziarie dell'Istituto). Sede Centrale dell'Istituto</p> <p><u>Testi normativi</u> Framework(vedi quadro di riferimento europeo per le competenze linguistiche)</p>

VALUTAZIONE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Docenti del Consiglio di Classe	<p>Favoriscono strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi garantendo agli alunni una Valutazione che tenga conto della storia scolastica precedente, degli obiettivi raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite, della motivazione, l'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.</p> <p>Preso atto dei livelli raggiunti rispetto al punto di partenza, apportano eventuali ulteriori adattamenti della programmazione/decidono se opportuno, l'inserimento di un diverso laboratorio di IL2.</p> <p>Per l' Esame di Stato sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua di origine.</p> <p>Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese d'origine.</p>	<p>Effettuano -osservazioni sistematiche; -verifiche strutturate e non.</p> <p>Curano il raccordo periodico e sistematico con i docenti di laboratorio di IL2.</p> <p>Mediante registrazione e verbale della riunione.</p>	<p>In classe.</p> <p>In laboratorio.</p> <p>A livello collegiale e formalizzano quanto deciso.</p> <p>Indicativamente a livello trimestrale.</p>	<p>Testi specifici Piano Personalizzato Framework.</p> <p><u>Testi Normativi:</u> O. M. 2/08/93 C.M. 2/03/94 n° 73 D.P.R. n° 394 del 31/08/99 D.P.R. 122/09 LEGGE 104/12 (Disabilità) LEGGE 170/2010 (DSA) DIRETTIVA 27/12/12(BES) Nota Ministeriale 22/11/13(PDP) Linee guida del MIUR-Febbraio 2014. "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", trasmesse con nota prot n° 7443 del 18/12/14.</p> <p>Programmazione di classe personalizzata o individualizzata.</p>

ORIENTAMENTO e RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA

CHI	COSA FA	QUANDO/MATERIALI
Docenti del Consiglio di Classe	Promuovono un incontro famiglia-docenti (e mediatore qualora necessari), per fornire notizie/informazioni sull'organizzazione del proprio Istituto; per coinvolgere le famiglie nel percorso formativo dell'alunno; per presentare il percorso personalizzato.	Inizio anno scolastico Durante la fase dell'Orientamento Materiale informatico/P.O.F.
Docenti referenti Orientamento	Curano le fasi dell'informazione e guidano alla scelta dell'Università e alle offerte di lavoro del territorio. Favoriscano il raccordo tra scuola –università e mondo del lavoro.	Materiale informativo anche bilingue se possibile. Scheda di continuità tra i vari ordini di scuola.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

CHI	COSA FA	QUANDO/DOVE MATERIALI
<p>Docenti del Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Referente Intercultura</p>	<p>I docenti fanno richiesta al DS e al referente Intercultura della presenza del mediatore culturale dove necessita.</p> <p>Incontro famiglia-docenti-mediatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I docenti forniscono notizie/informazioni sull'organizzazione dell'Istituto e delle discipline. - Coinvolgono le famiglie con il percorso formativo dell'alunno. - Presentano il percorso personalizzato o individualizzato. 	<p>Mediante accordi di programma, protocolli, incontri per scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete.</p> <p>Costruzione di percorsi comuni, di formazione e collaborazione.</p> <p>Durante l'anno scolastico In sede</p> <p><u>Testi normativi:</u> DPR 31/08/99 art. 45 n° 394</p>

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO/DOVE MATERIALI
Dirigente Scolastico (in collaborazione con il Referente Intercultura)	Promuove e stabilisce: Rapporti con Enti Locali. Rapporti con privato e sociale. Rapporti con associazioni di volontariato. Collaborazioni con il mediatore culturale.	Mediante Convenzioni, accordi, di programma, di protocolli, incontri per scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete. Costruzione di percorsi comuni di formazione e collaborazione.	In corso dell'anno scolastico. <u>Testi normativi:</u> DPR 31/08/99 art. 45 n° 394

Invito al viaggio



*Ogni giorno creo una nuova patria
in cui muoio e rinasco quando voglio
una patria senza mappe né bandiere
celebrata dai tuoi occhi profondi
che mi accompagnano per tutto il tempo
del viaggio verso cieli fragili
in tutte le terre io dormo innamorato
in tutte le dimore mi sveglio bambino
la mia chiave può aprire ogni confine
e le porte di ogni prigione nera
ritorni e partenze eterne il mio essere
da fuoco a fuoco e da acqua a acqua
l'inno delle mie patrie è il canto del merlo
ed io lo canto in ogni stagione di luna calante
che sorge dalla tua fronte di buio e di stelle
con la volontà eterna del sole*

Gezim Hajdari

Poeta albanese, vincitore del Premio Montale; vive in Italia

Allegati Documenti

Allegato a- Scheda personale dell'alunno

Allegato b- Patto formativo con la famiglia

Allegato c- Definizione dei due obiettivi in ambito linguistico

Allegato d- Acquisizione della lingua

Allegato e- Livelli di competenza dell'allievo straniero: il contributo del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue(QCER)

Allegato f - Test di ingresso

Allegato g-Programmazione Italiano livello A1

Allegato h- Piano didattico Individualizzato

Allegato i- Linee guida sulla valutazione

Allegato l-Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)

Allegato m- Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati (Dicembre 2014)

**Referente Intercultura
Prof.ssa Filomena Micillo**